



PIANO DELLA PERFORMANCE 2010 **DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**

(Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10)

0. Premessa.

Il presente Piano della Performance viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009.

Il Piano è stato redatto sulla base dei documenti programmatici (in particolare Bilancio di Previsione per l'anno 2010 e Bilancio Pluriennale).

L'Ente si riserva di modificare e/o integrare il presente Piano anche a seguito dell'emanazione da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/2009 delle indicazioni riguardanti la struttura e le modalità di redazione del Piano stesso.

1. Inquadramento territoriale.

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. 10 MARZO 2004 (G.U. n. 152 del 01 luglio 2004).

Dati territoriali sono:

- PERIMETRO TOTALE: 356.419 metri.
- SUPERFICIE TOTALE: 68.077 ettari.
- ZONA 1 – PERIM. 296.181 M. – SUPERF. 21.032 ettari
- ZONA 2 – PERIM. 442.504 M. – SUPERF. 45.052 ettari
- ZONA 3 – PERIM. 27.353 M. – SUPERF. 1.995 ettari
- COMUNI DEL PARCO: N. 13 (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano Murge, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo Spinazzola, Toritto);
- PROVINCE DEL PARCO: N. 2 (Bari e Barletta, Andria, Trani);
- COMUNITA' MONTANE DEL PARCO: N. 2 Com. Mont. Murgia Nord-Occidentale – Com. Mont. Murgia Sud Orientale).

2. Inquadramento amministrativo

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra tra gli Enti pubblici non economici in quanto inserito nella tabella IV della Legge n.70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero



parco nazionale
dell'**alta murgia**

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. I suoi organi sono: Il Presidente, Il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del Parco ed il Collegio dei Revisori dei Conti (art. 9 legge 394/91).

L'Ente ha completato le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità sulle 16 previste dalla pianta organica rideterminata, le cui graduatorie sono pubblicate su G.U. 4° serie Speciale Concorsi N. 34 del 05/05/2009. Con d. P.R. del 28/08/2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 235 del 09/10/2009, l'Ente è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato n. 8 unità di varie qualifiche. La conclusione dei procedimenti di assunzione è subordinata alle disposizioni dell'art.17, comma 7, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 2009, n. 102. Attualmente, pertanto, la struttura può contare su n. 02 unità trasferite nei ruoli dell'Ente da altre Amministrazioni e su n. 10 unità a tempo determinato più 3 collaboratori co.co.

Questa fase di completamento della pianta organica proseguirà nel 2010 in seguito all'auspicato sblocco del divieto alle assunzioni, con l'assunzione a tempo indeterminato delle altre figure previste dalla pianta organica.

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente con l'articolazione delle specifiche attività afferenti ai singoli Servizi:

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO

Servizio affari generali e segreteria

Personale: Direttore f. f., 1 unità a tempo indeterminato, 2 unità a tempo determinato, 1 interinale, 2 co.co.co.

Programma/Progetto	Descrizione
Attività di assistenza agli organi istituzionali (C.D., G.E., Presidente, Comunità Parco)	Convocazioni e verbalizzazioni sedute. Istruttoria atti e formulazione proposte da sottoporre a valutazione degli organi. Redazione, pubblicazione ed invio provvedimenti adottati agli organi di vigilanza e di revisione. Rapporti con il Presidente ed i singoli consiglieri. Attività di supporto direttivo alla Comunità del Parco.
Assistenza direzione e Nucleo di Valutazione e comitati	Predisposizione degli atti deliberativi del direttore, assistenza commissioni
Gestione servizi generali (protocollo, archivio, spedizione posta, relazioni con il pubblico, gestione dati personali sotto tutela riservatezza, richiesta d'accesso, apertura e chiusura uffici, pulizia e custodia, automezzi, telefonia, assicurazioni)	
Gare d'appalto, stipulazioni contratti e convenzioni	Supporto giuridico per la stipulazione di contratti e convenzioni, supporto nella redazione del bando di gara e



parco nazionale
dell'**alta murgia**

	capitolato tecnico per lavori e forniture. Pubblicazione bando.
Espropriazioni, acquisti, alienazioni e locazioni di immobili	Attività istruttoria
Predisposizione regolamenti	Collaborazione per la predisposizione di regolamenti di competenza dei singoli servizi
Gestione contenziosi	Istruttoria pratiche legali. Richiesta parere Avvocatura dello Stato.
Organizzazione di manifestazioni culturali didattiche e di educazione ambientale, organizzazione e partecipazione mostre esposizioni e convegni	Programmazione attività culturali e promozionali
Comunicazione esterna	Cura piano di comunicazione
Predisposizione materiale informativo di base e promozionale	Realizzazione materiale informativo e promozionale
Educazione e formazione ambientale	Organizzazione manifestazioni ricreative didattiche culturali

Attività

Gestione protocollo e archivio; Istruttoria dei documenti e degli atti relativi alle attività del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, del Presidente, del Collegio dei Revisori dei Conti; Assistenza Direzione; Pubblicazione atti; Gestione servizi generali :pulizia custodia apertura e chiusura uffici, automezzi, telefonia , assicurazioni; Consulenza giuridico - amministrativa; Gestione relazioni con il pubblico; Gestione richieste di accesso; Collaborazione nella redazione di regolamenti di rilevanza interna ed esterna; Supporto giuridico per gare di appalto di lavoro forniture e servizi, stipulazione contratti e convenzioni, espropriazione acquisti locazioni ed alienazioni immobili; Gestione contenziosi; Rapporti con Avvocatura dello Stato; Supporto commissioni e nucleo di valutazione; Rapporti istituzionali con altri Enti; Rapporti con il CTA; Gestione rapporti convenzioni e servizio civile;. Organizzazione manifestazioni didattiche, culturali e di educazione ambientale; Organizzazione mostre fiere ed esposizioni; Organizzazione convegni; Gestione strumentazione multimediale ed internet e rete intranet; Rapporti con associazioni altri enti in relazione ad attività culturali; Concessione contributi; Formazione e gestione educazione ambientale (rapporti istituti ed enti, visite nel parco, centri di educazione ambientale, attività di educazione ambientale, centri visita); Predisposizione materiale informativo e promozionale;

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- N. delibere di Consiglio Direttivo
- N. delibere di Giunta esecutiva
- N. determinazioni dirigenziali
- N. convocazione commissioni consiliari
- N. atti negoziali stipulati atto pubblico
- N. atti negoziali stipulati scrittura privata
- N. contratti di acquisto, locazione, alienazione immobili
- N. incarichi legali conferiti
- N. pareri/note rese ad altri uffici
- n. fascicoli personali dipendenti
- n. prospetti riepilogativi presenze mensili
- n. Pratiche interne di trasferimento/comando
- n. Circolari/Comunicazioni interne
- n. buoni pasto erogati



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- n. Contenziosi civile (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Contenziosi amministrativi (istruttorie, rapporti con l'Avvocatura dello stato, corrispondenze varie, eventuali transazioni).
- N. Corrispondenze e istruttorie
- N. Riunioni istituzionali
- N. Report attività svolte
- N. Corrispondenza con Ministero Vigilante
- Guida automezzi – km percorsi.
- Guida automezzi – numero missioni.
- N. Atti pubblicati Albo dell'Ente
- N. Pareri istruttori
- N. Regolamenti approvati
- N. Delibere Comunità del Parco
- N. Convocazioni e istruttorie riunioni Comunità del Parco
- N. Comunicazioni C.T.A. per sorveglianza e vigilanza art. 21 Legge 394/91
- N. Partecipazione e /o organizzazione manifestazioni fiere e convegni
- N. Progetti ed attività di fruizione, conoscenza e ricerca, divulgazione ed educazione ambientale
- n. Spedizioni di materiale divulgativo (Italia ed Estero)
- n. Istruttorie richieste di contributo
- n. Concessioni di patrocinio morale
- n. Privati beneficiari contributi
- N. Lezioni e visite guidate
- n. Informazioni di carattere generale agli utenti e materiale divulgativo (front office, telefono, e-mail)

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO
Servizio Finanziario

Personale: 2 unità a tempo determinato

Programma/Progetto	Descrizione
Predisposizione e gestione bilanci preventivi e consuntivi	Predisposizione bilanci nei termini di legge
Gestione contabilità economica e finanziaria	Tenuta mastri e giornali, gestione impegni mandati, accertamenti e reversali
Elaborazione dei trattamenti economici del personale dipendenti ed assimilati e dei collaboratori Rapporti giuridici personale	Calcolo buste paga, conguagli annuali, modelli cud . Formazione e riqualificazione personale. Cura relazioni sindacali. Gestioni presenza ed assenza del personale, visite fiscali. Gestione personale LSU, LPU ed altri, Gestione buoni pasto;
Adempimenti fiscali, rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali	Redazione dichiarazioni e certificazioni fiscali
Attività di reporting per il nucleo di valutazione	
Attività di controllo interno di gestione	
Accertamento e riscossione entrate Ente	Verifica entrate proprie e definizione dei tempi e modalità di accertamento
Acquisto e forniture di beni e servizi - gestione rapporti consip	Acquisto materiali di consumo, gasolio, buoni pasto, carburanti, ecc.
Gestione servizio economato e patrimonio	Tenuta cassa economale, inventario, acquisto distribuzioni beni e gestione servizi, spese minute, magazzino e beni di consumo ecc.
Atti e provvedimenti	Verifica liquidazioni fatture.



Attività

Predisposizione e gestione bilanci preventivi e delle loro variazioni ed assestamenti e dei consuntivi; Gestione contabilità economica e finanziaria; Tenuta libro giornale, libro mastro e partitari; Gestione impegni di spesa e mandati di pagamenti; Accertamento e riscossione entrate dell'ente; Gestione contabile del patrimonio; Cassa interna, Inventari e consegna beni mobili ed immobili; Gestione contabile missioni; Stipendi del personale, calcolo del trattamento economico dei lavoratori dipendenti, assimilati e co.co.; Gestione amministrativa del personale, applicazione giuridica del contratto di lavoro relazioni sindacali, Gestione buoni pasto Rapporti con istituti previdenziali; Rapporti con fisco; Redazioni dichiarazioni e certificazioni fiscali; Tenuta contabilità attività dell'Ente rilevanti ai fini IVA, Acquisti e forniture di beni e servizi; Predisposizione degli atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti inerenti il settore contabile; invio ad uffici ministeriali competenti delle comunicazioni relative a contabilità; rapporti con il collegio dei revisori dei conti e con il nucleo di valutazione

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. mandati di pagamento
- n. reversali di incasso
- n. bilanci di previsione ed allegati
- n. variazioni di bilancio ed allegati
- n. consuntivi ed allegati
- n. registrazione impegni di spesa
- n. registrazione liquidazioni di spesa
- n. registrazione accertamenti entrate
- n. stipendi erogati
- n. trasmissioni bilanci, consuntivi e variazioni per attività di vigilanza
- n. trasmissioni prospetto flussi di cassa
- n. verifiche di cassa
- n. redazione e trasmissione riepiloghi mensili contributi previdenziali e ritenute fiscali
- n. dichiarazione IRAP
- n. certificazioni ritenute fiscali operate
- n. liquidazioni periodiche IVA
- n. dichiarazione IVA
- n. modello 770
- n. D.M.A. ed E.M.E.N.S.
- n. conto annuale
- n. istruttoria per determinazioni dirigenziali
- n. denuncia INAIL infortuni
- n. atti deliberativi c.d., G.E. e determinazioni
- n. acquisti e forniture

CENTRO DI RESPONSABILITA' UNICO

Servizio tecnico e pianificazione

Personale: 6 unità a tempo determinato, 1 collaboratrice co. co.

Programma/Progetto	Descrizione
Gestione ed aggiornamento cartografia e strumenti di pianificazione	Acquisizione di tutte le fonti cartografiche aggiornate informatizzate disponibili
Interventi di tutela ambientale	Istruttorie inerenti gli interventi di realizzazione progetti faunistici, interventi di tutela della flora e della fauna, bonifica aree degradate
Creazione banche dati nel settore ambientale e S.I.T. Parco	Utilizzo procedure standardizzate per realizzare la mappa degli elementi di qualità e del degrado
Istruttoria pratiche rilascio autorizzazioni	Utilizzo procedure standardizzate per evasione pratiche
Riconoscimento indennizzi	Istruttoria pratiche
Progettazione e direzione appalti opere realizzate direttamente dal parco	
Strumenti di prevenzione e gestione normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro	Applicazione normativa legge 626

Attività

Istruttoria a fini del rilascio autorizzazioni *ex art. 10* Allegato "A" al d.P.R. 10/03/2004 di istituzione del Parco e rilascio nulla osta *ex art. 13* legge 394/91; Gestione sistema informativo territoriale e socio-economico; Gestione e aggiornamento strumenti di pianificazione; Attività di controllo e gestione sistema di rilevamento incendi; cura e promozione attività di conservazione della natura; Istruttoria delle perizie degli indennizzi da danni da fauna; Studi e ricerche sullo stato dell'ambiente del parco sulle attività eco-compatibili, sulla conservazione dei beni; gestione e monitoraggio ambientale; Progettazione e direzione lavori pubblici realizzati direttamente dall'Ente; Monitoraggio e controllo interventi effettuati in collaborazione con Enti locali; Gestione tecnica e manutenzione del patrimonio dell'Ente; Strumenti di prevenzione e gestione per attuare normativa di sicurezza sui luoghi di lavoro; predisposizione atti deliberativi, delle determinazioni e dei provvedimenti e corrispondenza del servizio; attività di coordinamento dell'elaborazione e dell'attuazione degli strumenti di pianificazione territoriale e socio-economica.

Indicatori di efficienza e di efficacia:

- n. Contatti per informazione all'utenza sulle pratiche *ex art. 13* L. 394/91
- N. pratiche pervenute rilascio autorizzazioni
- N. Integrazioni pratiche pervenute
- N. Autorizzazioni rilasciate
- N. Richieste di integrazioni
- N. Pratiche in istruttoria
- N. Conferenze di servizi
- N. Condoni e sanatorie
- N. Istruttorie per concessioni di nulla osta
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Ordinanze demolizioni art. 6 Legge 394/91



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- N. Comunicazioni avvio procedimento ordinanza demolizione
- N. Monitoraggio interventi dell'Ente
- N. Coordinamento progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- N. Verifiche danni ambientali
- N. Esame relazioni finali progetti conservazione natura e ricerca scientifica
- Istruttorie per ammissibilità progetti
- N. Sopralluoghi compatibilità ambientali
- N. Istruttorie danni da fauna selvatica
- N. Istruttorie per liquidazioni danni
- N. Sopralluoghi danni da fauna
- N. Indennizzi mancati tagli boschivi
- N. Pratiche tagli boschivi esaminate
- N. Sopralluoghi tagli boschivi
- N. Totale Istanze pervenute ed esaminate
- N. Istruttorie, relazioni e corrispondenze varie per danni ambientali
- N. Interventi sul territorio (incontri con istituzioni, centri locali, associazioni)

3. Obiettivi strategici ed operativi.

Gli obiettivi strategici ed operativi per il triennio 2010-2012 sono quelli indicati nella Relazione programmatica che costituisce uno degli allegati al Bilancio di previsione 2010.

Il quadro economico generale ha posto l'Ente in una difficile condizione di avvio delle proprie attività istituzionali. Al di là delle difficoltà legate alla neonata struttura amministrativa con le relative carenze ed al di là delle vicissitudini gestionali che hanno caratterizzato gli scorsi anni, le politiche di questa Amministrazione hanno dovuto fare i conti con scenari per un verso determinati da politiche esterne (in particolare dalla Regione Puglia soprattutto per il comparto agricolo e per quello energetico) e per altri versi da rapidi sconvolgimenti dei mercati agricoli.

L'Ente ha dovuto gestire la "coda" dell'attuazione della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006 della Regione Puglia non senza problemi legati, in particolare, alla difficile compatibilità di molti interventi finanziati con le norme di tutela del Parco. Ha dovuto anche affrontare, e risolvere, delicate questioni legate alla progettata installazione nel territorio del Parco di impianti per la produzione di energia da fonti alternative.

3.1 Agricoltura, boschi e zootecnia

3.1.1. - Facendo tesoro delle brevi esperienze acquisite all'inizio del percorso amministrativo, l'Ente ha messo a punto indicazioni strategiche per le politiche agro-silvo-pastorali nel Parco confluite nel documento elaborato in occasione degli incontri di partenariato sul P.S.R.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

2007-2013 della Regione Puglia (disponibile sul sito web ufficiale dell'Ente www.parcoaltamurgia.it, sezione "Ente", sottosezione "Documenti").

Le indicazioni lì fornite possono essere così sintetizzate:

- a. Rilancio zootecnia sostenibile;
- b. Commercializzazione dei prodotti del Parco;
- c. Formazione, ricerca e assistenza tecnica;
- d. Forestazione;
- e. Recupero e rinaturalizzazione terreni oggetto di "spietramento" verso superfici foraggere seminaturali e corridoi ecologici;
- f. Incentivazione di attività turistiche;
- g. Produzione biomassa e biocombustibili/diffusione impianti energetici per autoconsumo;
- h. Agricoltura sociale;
- i. Investimenti non produttivi (art. 36, lett. a) punto vi Regolamento (CE) 1698/2005);
- j. Programma di riconversione verso metodi di coltivazione biologica delle colture in atto nelle zone 1 del Parco (art. 4, comma 1. lett. f) del d.P.R. 10 marzo 2004).

Queste indicazioni strategiche costituiscono vincolo per l'azione amministrativa e per gli stanziamenti di bilancio dell'Ente, sia in termini di partecipazione finanziaria a progetti proposti nella programmazione dei fondi strutturali (P.O. Puglia – P.S.R. Puglia 2007-2013) sia in termini di finanziamenti a valere sul bilancio autonomo.

3.1.2. - A seguito di esse, l'Ente ha già avviato alcune azioni che dovranno essere proseguite nel triennio 2010-2012. In particolare sono stati messi a punto ed adottati dal Consiglio Direttivo i documenti "*Atto di indirizzo finalizzato alla migliore gestione delle pratiche agricole e dei suoli nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia*" e "*Disciplinare per la concessione di contributi per interventi di riqualificazione ambientale e per il sostegno delle attività agro-silvo-pastorali compatibili*". Gli indirizzi hanno trovato attuazione nel corso del 2009 e nella prima parte del 2010 in termini di azioni sinergiche con associazioni di categoria, associazioni protezionistiche ed altri detentori di interessi per il reperimento di risorse finanziarie nell'ambito di Progetti Integrati di Filiera. Troveranno ulteriore attuazione mediante contributi finanziari dell'Ente ad aziende agro-silvo-pastorali che, su base volontaria, vorranno applicare le indicazioni di gestione dei suoli, nonché con la realizzazione di un progetto di salvaguardia e valorizzazione di un geosito mediante l'adozione di buone pratiche agricole. Ad ottobre 2009 sono state avviate le procedure per la sottoscrizione di "*Convenzioni per la realizzazione di interventi per la gestione ambientale da parte di privati nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*" per un importo complessivo di 100.000,00 Euro.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Lo stanziamento del 2010 consente di incrementare la mole di convenzioni da poter sottoscrivere per i proponenti dell'annata agraria 2009-2010 (+ 200.000,00 Euro) e di poter contare su un corposo stanziamento (300.000,00 Euro) per l'annata agraria 2010-2011.

3.1.3 - Trova adeguata collocazione in questo contesto strategico l'attivazione del Centro Formazione e Studi di Ecologia Rurale in Ambiente Mediterraneo (Ce.F.R.A.M.) con lo sviluppo delle seguenti linee di ricerca:

1. Produttività e sequestro di carbonio degli ecosistemi a pascolo e a foresta della Murgia;
2. Sostenibilità, biodiversità e miglioramento dei pascoli a pseudo-steppa e loro utilizzo zootecnico;
3. Naturalizzazione dei rimboschimenti, selvicoltura sostenibile e effetto sulla biodiversità;
4. Ecologia del paesaggio e ruolo di matrici arboree, siepi e corridoi ecologici;
5. Conservazione della biodiversità fungina e costituzione di una banca del germoplasma dei funghi delle Murge;
6. Recupero e riproduzione di ecotipi locali di specie arboree fruttifere ed erbacee in via di estinzione;
7. Biorimedio e recupero di ambienti degradati e di reflui agro-industriali.

L'Ente Parco, attraverso il Ce.F.R.A.M., sarà in grado di assicurare una maggiore e più qualificata assistenza tecnica alle imprese agri-zootecniche del Parco e del Sito Natura 2000. Per l'avvio delle attività di ricerca è necessario bandire borse di studio ed assegni di ricerca.

3.1.4. - Per quanto riguarda i boschi presenti nel territorio del Parco, l'attività autorizzativa e gestionale deve essere sviluppata secondo i criteri fissati dal Consiglio Direttivo nella seduta del 25 marzo 2008 con le "*Prime disposizioni per l'esecuzione di operazioni forestali nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia*". E' necessario verificare la fattibilità (con eventuale definizione dell'accordo) del transito di proprietà di boschi pubblici all'Ente come nel caso di Bosco Scoparello a Ruvo di Puglia con recupero della relativa masseria. Tale verifica va effettuata anche con i privati che hanno già offerto in vendita all'Ente terreni coperti da rimboschimenti, da boschi o da pascoli arborati.

3.1.5. – Vanno attivate le iniziative A.I.B. con l'emissione del bando per la selezione dei volontari per i campi estivi in almeno 3 località strategiche del Parco. Al di là della pianificazione A.I.B., adottata dal Ministro dell'Ambiente con Decreto del 28/12/2009 (G.U.R.I. n. 16 del



parco nazionale
dell'**alta murgia**

21/01/2010), è ormai acquisito che la presenza nelle aree boscate di gruppi di persone motivate e tecnicamente preparate non attratte dal guadagno perché volontari alcun tipo di compenso, costituisce un notevole deterrente per gli incendiari.

3.2 Comunicazione

3.2.1 - Nel 2008 è stata espletata la procedura di gara per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di Comunicazione istituzionale dell'Ente che si sta svolgendo in questi anni. Il Piano individua i mezzi di comunicazione ed i relativi investimenti sulla base dei migliori risultati attesi e dei *target* da colpire. La comunicazione dell'Ente risulta cruciale per veicolare l'attività amministrativa e politica e per informare i cittadini del Parco sulle politiche poste in essere.

3.2.2. - Accanto all'attuazione del Piano, la comunicazione dell'Ente dovrà accompagnare l'elaborazione del Piano per il Parco, del Regolamento del Parco e del Piano Pluriennale Economico e Sociale mediante la realizzazione di appuntamenti convegnistici, di seminari per gli operatori economici e professionali del territorio e di pubblicazioni tematiche.

Particolare attenzione e cura deve essere assicurata alla comunicazione mediante affissioni nei Comuni del Parco.

3.2.3. - Tra le strategie comunicative da sviluppare vi è una migliore utilizzazione dei pullmini in dotazione al Parco che possono ben ospitare piccole mostre itineranti e la realizzazione di ulteriore idonea cartellonistica del Parco (ovvero di installazioni di diverso tipo lungo le vie di penetrazione nel Parco) soprattutto in prossimità dei centri abitati dei Comuni del Parco, lungo le Autostrade "Adriatica" e "Bari-Napoli-Roma". Va inoltre sviluppata la segnaletica lungo gli itinerari escursionistici individuati dall'Ente.

3.3 Piano per il Parco, Regolamento del Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale

3.3.1. - Le attività relative ai primi due strumenti di gestione sono cominciate nel settembre del 2008 e sono stati messi a punto il Programma Operativo dei Lavori e la prima relazione con l'individuazione dell'agenda dei temi del Piano. Il 2009 ha visto il raggiungimento di almeno il 90% della elaborazione del Piano per il Parco che verrà completato nel 2010..

3.3.2. - E' indispensabile adottare un Regolamento stralcio entro la primavera del 2010 che possa portare a regime gran parte delle norme di tutela, superando le misure di salvaguardia oggi vigenti. Questo passo riveste importanza strategica nei confronti delle amministrazioni locali e dei



parco nazionale
dell'**alta murgia**

detentori di interessi a vario titolo coinvolti nel territorio del Parco per l'articolazione di un migliore rapporto con la cittadinanza.

3.3.3. - Va data attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia per la realizzazione di azioni di accompagnamento alla elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e del Piano per il Parco con la realizzazione dei progetti pilota previsti.

3.3.4. - Al contempo vanno attivate utili iniziative per razionalizzare le procedure autorizzative e relative a pareri in capo all'Ente e ad altre Amministrazioni. L'individuazione dell'Ente quale soggetto delegato sul territorio alla gestione di tali procedure, costituendo un centro unico cui il cittadino può rivolgersi, è strategica per il miglioramento delle relazioni del Parco con il territorio.

3.3.5. - L'officina del Piano nell'ex convento dei Domenicani a Ruvo di Puglia è stata attivata nel 2010 disponendo la relativa strutturazione strumentale ed il presidio umano da parte del gruppo di lavoro incaricato e da parte dell'Ente.

3.3.6. - Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie pubbliche e di razionalizzare i processi di pianificazione, è necessario raggiungere un'intesa con l'Assessore all'Ecologia della Regione Puglia per l'elaborazione del Piano di Gestione del SIC/ZPS "Murgia Alta" nel quale il territorio del Parco è totalmente compreso. L'individuazione dell'Ente quale soggetto incaricato della predisposizione anche di questo Piano e, più in generale, quale soggetto gestore del Sito e delle procedure ad esso connesse, rappresenterebbe un ottimo risultato di buona e lungimirante amministrazione.

3.4 Strutturazione dell'Ente

3.4.1. – Come già detto l'Ente ha completato le procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità sulle 16 previste dalla pianta organica rideterminata, le cui graduatorie sono pubblicate su G.U. 4° serie Speciale Concorsi N. 34 del 05/05/2009. Con d. P.R. del 28/08/2009, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 235 del 09/10/2009, l'Ente è stato autorizzato ad assumere a tempo indeterminato n. 8 unità di varie qualifiche. La conclusione dei procedimenti di assunzione è subordinata alle disposizioni dell'art.17, comma 7, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 2009, n. 102. Attualmente, pertanto, la struttura



parco nazionale
dell'**alta murgia**

può contare su n. 02 unità trasferite nei ruoli dell'Ente da altre Amministrazioni e su n. 10 unità a tempo determinato più 3 collaboratori co.co.

Tuttavia il processo di strutturazione dell'Ente con le unità di personale a tempo indeterminato deve essere accompagnato da un'adeguata formazione specifica che deve riguardare in particolar modo i profili tecnici e contabili, avvalendosi anche delle professionalità presenti negli organismi dell'Ente.

La realizzazione di progetti specifici, quali quelli più in seguito citati, comporta anche l'acquisizione temporanea di unità di personale tecnico e non.

3.5 Progettualità

3.5.1. - L'avvio dell'attuazione della programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali spinge l'Amministrazione a ricercare fonti finanziarie esterne per la realizzazione di progetti materiali ed immateriali.

Ad oggi l'Ente ha proposto, ovvero sono in corso a vari livelli di realizzazione, i seguenti progetti tutt'ora strategici:

- a. Realizzazione Centro Visita Torre dei Guardiani Ruvo di Puglia ;
- b. Realizzazione itinerario ciclabile nel Comune di Toritto (Quasano);
- c. Realizzazione di un punto di informazione turistica del Parco nell'ex macello di Minervino Murge;
- d. Recupero e restauro vegetazione di boschi percorsi dal fuoco in territorio di Altamura;
- e. Recupero e restauro vegetazione di boschi percorsi dal fuoco in territorio di Grumo Appula, Toritto e Cassano delle Murge;
- f. GRASTEPP tra gravine e steppe - Azioni per la conservazione della biodiversità in due aree protette della Regione Puglia;
- g. Studio di fattibilità e reintroduzione della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

3.5.2. - Si ritiene altresì strategico sviluppare un progetto di mobilità lenta nel territorio del Parco con le Ferrovie Appulo-Lucane, che hanno già dato il proprio assenso all'idea, mediante il ripristino della antica locomotiva a vapore "Murgia Express" e con il restauro ed il riutilizzo di caselli ferroviari abbandonati dove poter allocare sistemi di noleggio biciclette e ristoro. Nel progetto trova utilizzazione anche una parte della piccola stazione ferroviaria F.A.L. di Pescariello (Altamura) per l'ubicazione di un centro informazioni.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

3.5.3. - E' necessario essere preparati a cogliere le occasioni di finanziamento derivanti dal P.O. Puglia 2007-2013, dal P.S.R. Puglia 2007-2013 e da altre fonti finanziarie come l'aggiornamento del Programma di Azioni Ambientali della Regione Puglia, predisponendo progetti con gli enti locali che possano avere rapida esecuzione interessando proprietà pubbliche.

Sono stati attivati i contratti di sponsorizzazione per la realizzazione di infrastrutture leggere nel Parco con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

3.6 Attuazione Regolamenti dell'Ente

3.6.1. - Appare di strategica importanza per l'anno finanziario 2010 la piena attuazione degli strumenti regolamentari in essere, nelle more della definizione del Regolamento stralcio di cui al punto 3.3.2. In particolare è rilevante ridare slancio al Regolamento riguardante il ripristino di tipologie edilizie rurali mediante idoneo stanziamento in bilancio da attivare con selezioni ad evidenza pubblica.

3.6.2. - I danni provocati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco sono liquidati in base allo specifico regolamento vigente. Del Regolamento deve essere anche attuata la parte relativa alla riduzione delle popolazioni di specie che producono danni (in particolare cinghiale) mediante catture e successive soppressioni o rilasci controllati in altre aree previo censimento su basi scientifiche. Il controllo delle popolazioni deve diventare il metodo principale per la gestione dei fenomeni di danni, rendendo la spesa a carico dell'Ente produttiva in termini di risoluzione del problema "a monte".

3.6.3. - Il Regolamento relativo alla concessione di patrocini e contributi ha comportato nel 2008 una spesa non indifferente con scarsa ricaduta di immagine per l'Ente. Per il 2009 devono essere messi a punto criteri stringenti per la concessione dei contributi, individuando settori di interesse ed evitando la distribuzione a pioggia delle risorse. In altre parole, dopo aver veicolato l'immagine dell'Ente in tutti i modi finora proposti da decine di associazioni e da molti enti locali senza alcuna strategia di fondo, è necessario legare il nome ed il marchio ad appuntamenti di qualità.



4. Fonti finanziarie

STRATEGIA	FONTE	
<i>3.1 Agricoltura, boschi e zootecnia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • P.S.R. 2007-2013 – Asse II • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV • Bilancio autonomo 	
<i>3.2 Comunicazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV 	
<i>3.3 Piano per il Parco, Regolamento del Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV • Aggiornamento Programma di Azioni Ambientali Regione Puglia – Asse 2 	
<i>3.4 Strutturazione dell'Ente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo 	
<i>3.5 Progettualità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo • P.S.R. 2007-2013 – Asse II • P. O. Puglia 2007-2013 – Asse IV – Piani Strategici “Ba2015 – Metropoli di Bari” “La città murgiana della qualità e del benessere” • Accordo di Programma Quadro multiregionale per interventi a tutela della biodiversità (Del. CIPE 19/2004) 	
<i>3.6 Attuazione Regolamenti dell'Ente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio autonomo 	



parco nazionale
dell'**alta murgia**

OBIETTIVI 2010	Tempi di esecuzione (mesi)
1. Completamento assunzioni in base alla graduatoria dei concorsi espletati (cfr. Strategia 3.4)	12
2. Attivazione procedure concorsuali per completa copertura Pianta Organica Rideterminata (cfr. Strategia 3.4)	6
3. Progettazione relativa agli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. ed acquisizione delle fonti di finanziamento mediante l'utilizzazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 (FESR e FEASR) (cfr. Strategie 3.1 e 3.5)	12
4. Definizione finale del Piano per il Parco, del Regolamento e del Piano Pluriennale Economico-Sociale con l'attivazione dell'Officina per il Piano (cfr. Strategia 3.3)	12
5. Attivazione Officina del Piano convento dei Domenicani a Ruvo di Puglia (cfr. Strategia 3.3)	02
6. Predisposizione Regolamento stralcio del Parco (cfr. Strategia 3.3)	06
7. Avvio convenzioni di gestione del territorio per applicazione buone pratiche per uso dei suoli (cfr. Strategia 3.1.2)	07
8. Attuazione azione A.I.B. con campi di volontariato estivi e con coinvolgimento aziende agri-zootecniche (cfr. Strategia 3.1.5.)	3

5. Indicatori di performance

- a. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione:**
al fine di valutare la performance dell'Amministrazione verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati.
- b. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance della Direzione:**
Al Direttore viene richiesto di garantire che permanga altissima l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, nelle sue attività gestionali, di relazione con il pubblico e le altre Amministrazioni pubbliche, di servizio e relazione con l'imprenditoria privata, nonché che vengano realizzate le attività sopradescritte e quelle indicate nel dettaglio delle attività del Centro di Responsabilità Unico.
- c. **Indicatori per la misurazione e la valutazione della performance del Personale dipendente:**
al fine di valutare la performance del Personale dipendente verrà considerata la percentuale di realizzazione degli obiettivi sopra citati e quelle indicate nel dettaglio delle attività dei Servizi.



6. Descrizione del sistema

Il sistema di valutazione della performance dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è essenzialmente basato su indicatori di natura diversa, dei quali già si è detto in precedenza.

In particolare, per quel che concerne gli obiettivi per ciascun dipendente verrà formulata una valutazione in termini di percentuale di realizzazione. Per ciascun obiettivo in cui il singolo dipendente è coinvolto, verrà espressa una valutazione in termini percentuali che indicherà il livello di raggiungimento dell'obiettivo stesso.

Tale valutazione sarà adottata dall'OIV su proposta del Direttore dell'Ente, sentito il responsabile del Centro Unico di Responsabilità al quale il dipendente è assegnato.

Per i responsabili dei servizi, la valutazione di cui sopra verrà adottata dall'OIV su proposta del Direttore.

E' facoltà dell'OIV, ove questo venga ritenuto opportuno, acquisire ulteriori elementi informativi propedeutici all'adozione della valutazione in parola.

Il Direttore, se direttamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi, viene valutato in termini di percentuale di raggiungimento, analogamente a ciascun dipendente ed ai responsabili dei servizi. Tale valutazione è formulata dall'OIV, anche in base ad una relazione redatta dal Direttore stesso circa gli obiettivi realizzati, sentiti i responsabili dei servizi e, ove venga ritenuto opportuno, altri dipendenti o organi di indirizzo politico.

Nella valutazione di ciascun dipendente, dei responsabili dei servizi e del Direttore, l'OIV tiene in ogni caso conto di indagini di soddisfazione interna ed esterna.

In particolare, l'OIV predispose una sintetica indagine volta alla rilevazione del grado di soddisfazione di ciascun dipendente in merito ai propri colleghi ed al proprio diretto superiore gerarchico.

D'intesa con l'OIV, analoga rilevazione verrà predisposta da ciascun Responsabile di Centro Unico di Responsabilità per i dipendenti assegnati. Al Direttore dell'Ente, invece, competerà tale tipologia di valutazione per ciascun Responsabile di Centro Unico di Responsabilità.

Nella formulazione del giudizio sulla performance, l'OIV tiene conto anche degli indicatori oggettivi dettagliatamente indicati per ciascun Centro Unico di Responsabilità nel presente piano della performance.

Verrà anche messo a punto uno strumento (tipicamente un sintetico questionario) da somministrare all'utenza dell'Ente per la rilevazione del grado di soddisfazione circa il livello di servizio erogato.

Sia per l'indagine sul livello di soddisfazione interna (tra i dipendenti), sia per l'indagine sul livello di soddisfazione esterna (per l'utenza), verrà effettuato un raffronto tra il livello di servizio atteso e quello realmente percepito. L'OIV, su proposta del Direttore e sentito il responsabile del Centro Unico di Responsabilità interessato, esaminerà le cause dell'eventuale *gap* tra il livello atteso ed il livello percepito, proponendo possibili azioni migliorative per il futuro.

Su proposta del Direttore, l'OIV completa la valutazione della performance dando contezza di:

- 1) grado di attuazione della strategia complessiva dell'Ente;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- 2) portafoglio delle attività e dei servizi;
- 3) stato di salute dell'Ente;
- 4) impatti dell'azione amministrativa;
- 5) confronti (ove possibili) con Enti simili in un'ottica di *benchmarking*.

7. Processo

Prima dell'inizio di ciascun anno il Direttore dell'Ente formalizza gli obiettivi. A ciascun dipendente vengono assegnati i propri obiettivi, d'intesa con il competente responsabile del Centro Unico di Responsabilità. Decorso il termine di cinque giorni dalla comunicazione degli obiettivi al dipendente, questi si intendono accettati e divengono immediatamente efficaci.

Nel caso in cui il dipendente non accetti gli obiettivi assegnati o ne chieda una revisione, il Direttore dell'Ente è tenuto a riconsiderare gli stessi e a sentire l'OIV che si esprimerà sull'adeguatezza degli obiettivi stessi. In esito a tale richiesta di revisione, il Direttore dell'Ente modificherà o confermerà gli obiettivi assegnati al dipendente.

8. Tempi, modalità, procedure di conciliazione

Per il primo triennio (2011, 2012, 2013) la rilevazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, del grado di soddisfazione interna ed esterna, ed ogni altra attività utile a valutare la performance individuale ed organizzativa, avrà cadenza semestrale (1 gennaio – 30 giugno; 1 luglio – 31 dicembre). Successivamente, verrà valutata la trimestralizzazione di tali attività.

Tali attività di valutazione si concludono entro il mese successivo alla chiusura del semestre e ciascun interessato viene notiziato dall'OIV in forma riservata in merito agli esiti di tale processo entro i successivi 10 giorni.

Trascorsi 15 giorni dalla data di notificazione dei risultati della valutazione, gli stessi si intendono accettati dal dipendente. Entro il predetto termine di 15 giorni dalla data di notificazione dei risultati della valutazione, il dipendente può chiedere la motivata revisione degli stessi

E' facoltà del dipendente che chiede la revisione della valutazione depositare memorie e controdeduzioni ed essere eventualmente sentito personalmente da un collegio formato dall'OIV, dal Direttore dell'Ente e da un suo delegato del dipendente.. Il dipendente può chiedere di essere assistito da un rappresentante sindacale, o da un legale di fiducia, o da un esperto. Dell'audizione viene redatto verbale che costituirà la base per l'eventuale revisione della valutazione del dipendente su cui il Collegio deve esprimersi nei successivi 5 giorni.



9. Raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio

La valutazione formulata all'esito del processo di cui al presente piano della performance deve costituire la base per la corresponsione degli emolumenti accessori al personale in servizio presso l'Ente, ivi incluse le risorse destinate alla contrattazione collettiva integrativa. Quest'ultima deve essere adeguata alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009, nonché alle disposizioni di cui al presente piano della performance.

Resta inteso che, prima di qualsivoglia corresponsione di emolumenti accessori al personale, sarà necessario, oltre che la certificazione dei Revisori dei Conti circa la compatibilità finanziaria, anche il nulla osta da parte dell'OIV, sentito il Direttore dell'Ente ed eventualmente il responsabile del Centro Unico di Responsabilità interessato, che si esprimeranno sulla coerenza tra il quantum liquidato al dipendente e le risultanze della valutazione per il periodo di riferimento.

